

Soggetto e trattamento

Il punto di partenza, quando si cerca di tradurre un'idea in film o serie televisiva, è il **soggetto**, che non è altro che lo sviluppo in poche righe (mezza pagina/1 pagina al massimo) di un'idea abbastanza forte che ruota attorno a personaggi ben caratterizzati, immersi in un ambiente interessante. Detto così parrebbe tutto facile, ma non lo è affatto. Il dono della sintesi è merce rara, e non sempre si riesce a far risaltare in poche cartelle tutti i pregi e i risvolti originali della propria storia. In questa fase della scrittura non bisogna curare troppo lo stile, né avvincere il lettore/lettrice con una prosa mirabolante. Basta far capire in che cosa consiste la vostra storia, come comincia, come si sviluppa e come finisce [...]. Il tutto va fatto cercando di mettere in risalto alcuni elementi fondamentali, come i personaggi intorno ai quali ruoteranno le vicende, le ambientazioni che ne faranno da sfondo e corollario e i colpi di scena che scandiranno la narrazione. Un punto fondamentale del soggetto, da curare particolarmente, è l'incipit. Dice Sergio Donati: "Le prime tre righe qualcuno ve le leggerà sempre. Ricordate che si tratterà sempre di qualcuno convinto, a torto o a ragione, di poter giudicare da quel poco tutto il resto." Non bisogna fallire, quindi, nell'impresa di catturare subito l'attenzione, e costringere il lettore a continuare a immergersi nella vostra storia.

In conclusione, come sostiene Sergio Donati, "il soggetto per un film o una serie va "mirato" al suo target. Con il collega Vincenzoni, quando lavoravamo molto per Dino De Laurentiis, avevamo inventato uno "stile-dino": periodi brevissimi, massimo sei o sette parole, e nessuna stranezza come aggettivi, virgole, punti e virgole. Tipo abecedario, insomma. Questo non perché fosse particolarmente ritardato, ma perché sapevamo che la lettura sarebbe stata sminuzzata tra riunioni, discussioni, proiezioni e un miliardo di telefonate. Con il nostro stile lapidario non perdeva mai il filo, e ci considerava al massimo." Ma vediamo come si imposta un soggetto, facendo un esempio pratico. Un soggetto deve essere breve e di immediata fruizione. Ecco come potrebbe essere impostato quello per un film come "La vita è bella" di Roberto Benigni.

LA VITA È BELLA

Soggetto per un film drammatico
di Roberto Benigni

LA VICENDA

Al tempo della seconda guerra mondiale l'amore di una coppia supera le divisioni razziali e la sorregge anche nella deportazione, dove la sopravvivenza è possibile grazie alla capacità del protago-

nista di inventare un gioco a punti per il figlio.

I PERSONAGGI

Dante: commerciante ebreo, immaginativo, appassionato, crea un gioco per il figlio che lo salverà dai nazisti nonostante il suo sacrificio.

Lei: si lascia deportare, nonostante non sia ebrea, per stare vicina al marito e al figlio.

Il figlio: vede la realtà attraverso gli occhi del padre e sopravvive grazie alla sua adesione al gioco inventato dal padre.

Il passo successivo, una volta che il vostro soggetto sia stato letto e approvato, sarà il **trattamento**, ovvero espandere la sintesi delle vostre idee in qualcosa di più corposo, in cui potrete avvalervi di tutta la vostra capacità letteraria, e in cui potrete inserire dialoghi e descrizioni approfondite dei personaggi e delle ambientazioni, fino

a una misura limite di una trentina di cartelle dattiloscritte (leggete il capitolo successivo, per capire esattamente di che si tratta). Occorre, in definitiva, raccontare il film o la serie nei dettagli, andando a fondo nei particolari e cominciando a strutturare la storia in uno svolgimento compiuto, con le tempistiche esatte, l'elenco di tutto quello che succede, i colpi di scena, i rapporti fra i personaggi e, infine, la conclusione, che deve essere il più possibile efficace (per le serie TV sarà importante impostare dei cliffhanger per ogni fine episodio, ovvero degli eventi eclatanti e a sorpresa, che lascino in sospeso lo spettatore e lo costringano a desiderare di vedere la puntata successiva, per capire come si risolveranno). A quel punto sarete pronti a passare alla fase successiva, ovvero alla stesura della "scaletta" del vostro progetto.

In sintesi:

❖ **Il soggetto**

- Descrizione più approfondita della storia, con i risvolti principali della vicenda e i personaggi che potrebbe coinvolgere. Stile diretto e asciutto.
- Mezza cartella dattiloscritta da 1000 battute.
- Font da usare: Courier, corpo 12.

❖ **Il trattamento**

- Descrizione approfondita della vicenda, con tutti i risvolti principali e secondari e tutte le relazioni fra i personaggi coinvolti.
- Da 4 a 5 cartelle dattiloscritte da 2000 caratteri ciascuna.
- Font da usare: Courier, corpo 12.

Rielaborazione da: Franco Forte, *Come scrivere film e serie TV*, Milano, Delos Digital, 2024, pp. 15-19

Punti chiave del nostro progetto

(definiti nella discussione del 19 dicembre 2024)

1. Riscrittura in chiave contemporanea di autori più o meno dimenticati della letteratura triestina del Novecento
2. Temi chiave:
 - adolescenza, giovinezza, fasi di passaggio
 - violenza
 - desideri non normativi

Prossimo incontro

(discussione delle nuove versioni di soggetto e trattamento)

17 gennaio 2025 ore 10:00 online sul Team del corso